

Nota mensile sulle aspettative dei consumatori italiani

– Aprile 2025 –

Prospettive per il 2025

La conoscenza e la comprensione del sentiment della popolazione sono di fondamentale importanza per economisti e policy makers, in quanto le aspettative dei consumatori influenzano le scelte di consumo e di risparmio, la composizione della domanda di beni e servizi e le decisioni di investimento finanziario.

L'indagine "Italian Survey on Consumer Expectations" (ISCE) permette di osservare la dinamica trimestrale delle principali variabili macro e microeconomiche in termini di aspettative per i successivi 12 mesi. Alcune di esse possono, inoltre, essere confrontate le proiezioni elaborate da previsori professionisti per ottenere informazioni sulla percezione dei consumatori rispetto alle previsioni ottenute dai modelli degli istituti di previsione.

Variabili Macroeconomiche

La figura 1a confronta i risultati della rilevazione ISCE di gennaio scorso per quanto riguarda le aspettative per le principali variabili macroeconomiche, con le stime diffuse dal Documento di Finanza Pubblica (DFP) recentemente pubblicato. La figura 1b mostra la dinamica intertemporale delle stesse variabili a partire da ottobre 2023 (primo trimestre di rilevazione).

A gennaio 2025 gli italiani si aspettavano, nei 12 mesi successivi, una contrazione del Prodotto Interno Lordo (PIL) del nostro Paese pari al -1,2%. Un valore, in leggera diminuzione rispetto a quanto rilevato ad ottobre 2024 (-1,1%) e significativamente inferiore rispetto alle proiezioni ufficiali. Secondo il Documento di Finanza Pubblica (DFP), infatti, nel 2025 l'economia italiana crescerà del +0,6%.

L'inflazione attesa dagli intervistati della ISCE nei prossimi 12 mesi è dell'1,3%, dato stabile rispetto alla rilevazione di ottobre scorso e sensibilmente inferiore alle proiezioni ufficiali del DFP (+2,1%).

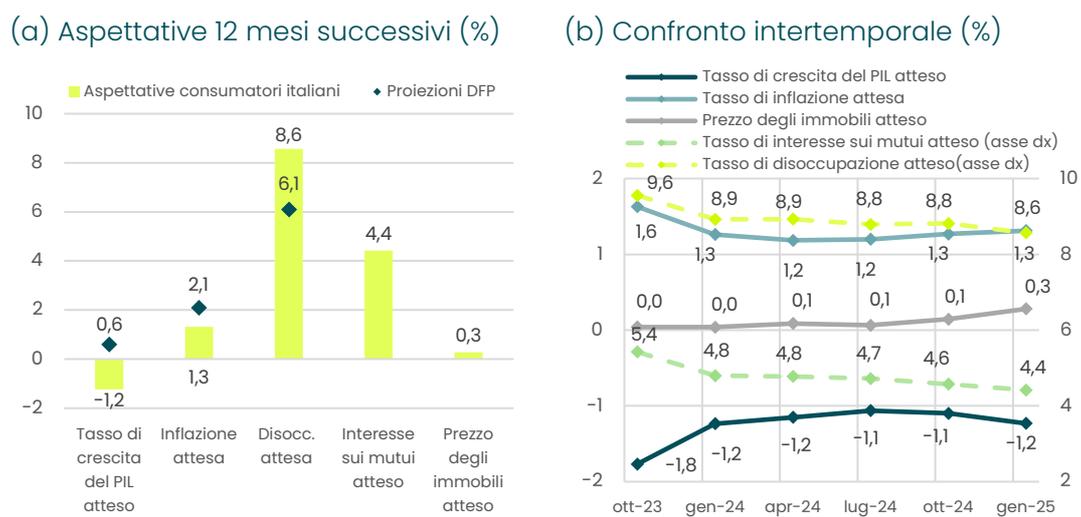
Il tasso di disoccupazione atteso è pari all'8,6%. Seppur in diminuzione rispetto alle aspettative di ottobre 2024 e dei precedenti trimestri, il valore rimane orientato su posizioni più pessimiste rispetto ai dati ufficiali. Secondo le stime del DFP la Pubblicazione finanziata dal PNRR, Missione 4 (Infrastruttura e Ricerca), Componente 2 (Dalla Ricerca all'Impresa), Investimento 1.3 (Partnership Estese), Tematica 9 (Sostenibilità economica di sistemi e territori). Sito web: <https://grins.it>. A cura di: Donatella Albano, Chiara Gesmundo, Luigi Guiso, Tullio Jappelli e Carlo Savino.

disoccupazione in Italia nel corso del prossimo anno si assesterà su valori minori, intorno al 6,1%.

Il tasso di interesse atteso dagli italiani sui mutui continua a diminuire: a gennaio 2025 i consumatori italiani si aspettavano, in media, di poter chiedere un prestito pagando un tasso del +4,4% (era 4,6% a ottobre 2024 e 5,4% lo stesso mese dell'anno precedente). La riduzione di questo valore è coerente con la politica espansiva adottata dalla Banca Centrale Europea, che si ripercuote sulle condizioni di accesso al credito rendendole più agevoli.

Dopo mesi di stallo attorno allo zero, **le aspettative di crescita sul prezzo degli immobili sono, infine, tornate a crescere.** A gennaio 2025 i consumatori italiani si aspettavano una crescita media nazionale pari a **+0,3%**. A trainare il rialzo sono le aspettative di crescita dei cittadini residenti in Trentino-Alto Adige (+0,7%) e Lombardia (+0,4%).

Fig. 1: Aspettative macroeconomiche (tassi di variazione attesi)



Fonte: Italian Survey on Consumer Expectations (ISCE) e Istat.
Note: Aspettative relative ai 12 mesi successivi alla data della rilevazione (gennaio 2025).

Fonte: Italian Survey on Consumer Expectations (ISCE).
Note: Aspettative relative ai 12 mesi successivi alla data della rilevazione.

Variabili Microeconomiche

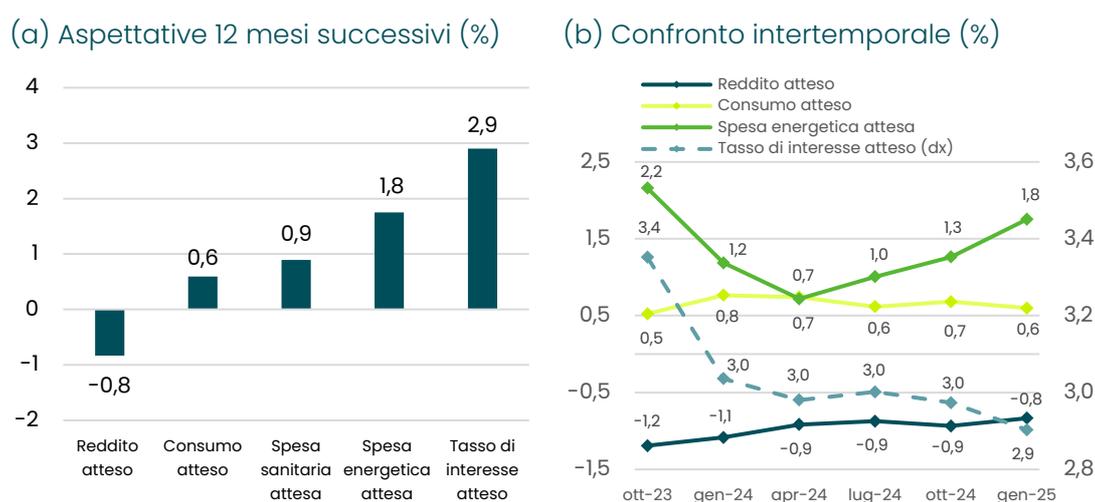
Le variabili microeconomiche riguardano i comportamenti, le preferenze e le decisioni di spesa degli individui e delle famiglie italiane. **A gennaio 2025 i cittadini italiani si aspettavano una contrazione del reddito nei 12 mesi successivi alla data della rilevazione pari allo 0,8%**, in lieve aumento rispetto ai 12 mesi precedenti (in cui le aspettative erano pari al -0,9%). Permane dunque il clima di incertezza sulle prospettive reddituali, evidenziando uno scenario economico instabile che potrebbe

influenzare le scelte di consumo e risparmio delle famiglie italiane nei prossimi mesi (fig. 2a-2b).

I consumi attesi per il 2025, pur rimanendo su valori positivi (+0,6%) sono, invece, in leggera diminuzione rispetto al valore ottenuto dalla rilevazione dello scorso ottobre 2024 (+0,7%). Un calo che potrebbe riflettere una maggiore cautela delle famiglie, anche a fronte di aspettative di rialzo sui costi legati alla spesa sanitaria e, soprattutto, quella energetica. Negli ultimi sei mesi le aspettative sui tassi di variazione della spesa energetica sono quasi raddoppiate (passando dal +1,0% ad aprile 2024 al +1,8% a gennaio 2025).

I consumatori italiani si attendono infine di poter investire i propri risparmi ad un tasso di interesse pari al +2,9%. Il valore è in diminuzione rispetto alle rilevazioni precedenti, ma è comunque maggiore rispetto alle attese sull'inflazione nello stesso arco temporale (+1,3%).

Fig. 2.: Aspettative microeconomiche (tassi di variazione attesi)



Fonte: Italian Survey on Consumer Expectations (ISCE).
Note: Aspettative relative ai 12 mesi successivi alla data della rilevazione (gennaio 2025).

Fonte: Italian Survey on Consumer Expectations (ISCE).
Note: Aspettative relative ai 12 mesi successivi alla data della rilevazione.

Sintesi

I dati illustrati nella Nota evidenziano una maggiore sfiducia nella capacità di crescita e di generare impiego del nostro Paese da parte dei consumatori, con aspettative più pessimiste rispetto a quanto rilevato dai principali istituti di previsione. Calano, inoltre, le aspettative sui consumi attesi per i prossimi dodici mesi e tornano a pesare, tra le voci di spesa, i costi per l'energia, interessati da un nuovo ciclo di crescita. Parallelamente, i consumatori si attendono di poter investire a tassi di rendimento ancora relativamente elevati ma in progressiva diminuzione rispetto ai trimestri precedenti.

Publicazione finanziata dal PNRR, Missione 4 (Infrastruttura e Ricerca), Componente 2 (Dalla Ricerca all'Impresa), Investimento 1.3 (Partnership Estese), Tematica 9 (Sostenibilità economica di sistemi e territori). Sito web: <https://grins.it/>. A cura di: Donatella Albano, Chiara Gesmundo, Luigi Guiso, Tullio Jappelli e Carlo Savino.

Italian Survey on Consumer Expectations (ISCE)

I dati analizzati provengono dall'indagine ISCE ("Italian Survey on Consumer Expectations") che da ottobre 2023 raccoglie - con cadenza trimestrale - dati relativi alle **scelte economico-finanziarie dei consumatori** e le loro **aspettative circa l'andamento futuro di un insieme di grandezze economiche**.

La **Nota mensile** è a cura di un gruppo di lavoro congiunto di **ANIA** (Associazione Nazionale fra le Imprese Assicuratrici) e del Dipartimento di Scienze Economiche e Statistiche dell'**Università degli Studi di Napoli Federico II**. Il progetto è realizzato nell'ambito delle attività dello Spoke 3 del partenariato esteso **Grins - Growing, Resilient, Inclusive and Sustainable**.

Per i dettagli metodologici, sui contenuti, sulle definizioni e sul campione oggetto della rilevazione si rimanda all'**Appendice Metodologica**. Per approfondimenti sui dati presentati e su ulteriori informazioni statistiche non contenute nella Nota si veda l'**Appendice Statistica**.

Eventuali chiarimenti sui dati contenuti in questa pubblicazione possono essere richiesti via e-mail all'indirizzo grins_spoke3@ania.it.